

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Un convegno a Roma per le disdette agricole

L'Associazione Agraria comunica: di 20 corrente ha avuto luogo presso il Ministero degli Interni sen. Taddei, un convegno a cui hanno partecipato il Ministro dell'Agricoltura on. Berlinghieri, il prefetto di Udine comm. Gian; ed i rappresentanti della Confederazione Generale dell'Agricoltura on. Ruschi, comm. Tullio, ing. Gasucini dott. Pestellina, dell'Associazione Agraria Friulana, avv. Zoratti, e della Federazione degli Agricoltori, Puiatti. Si è parlato lungamente intorno al Decreto del prefetto di Udine con il quale fu temporaneamente sospesa l'esecuzione delle disdette agricole date dai proprietari non organizzati e cioè fino all'11 novembre prossimo e fu dai membri del Governo data formale assicurazione che il provvedimento non sarà ripetuto in alcuna altra provincia del regno. Quanto al decreto del prefetto di Udine fu chiarito il suo carattere di assoluta provvisorietà, nel senso che sospende semplicemente l'esecuzione delle disdette date dai proprietari non organizzati, fino all'11 novembre p. v., che dello termine non sarà prorogato e che quindi all'11 novembre suddetto avranno pieno corso le disdette, mentre non è escluso che dello termine possa venir abbreviato, qualora l'opera spiegata dalle organizzazioni per ridurre il numero delle disdette date dai non organizzati e facilitare così il compito dell'autorità, ottenga il risultato proposto.

Una protesta per la ferrovia del Predil

Gradisca, 28. Alla riunione indetta per protestare contro il tentativo di eliminare dal tracciato della ferrovia del Predil, il tronco Cormons-Gradisca-Sagrado, intervennero domenica numerosi sindaci e rappresentanti di associazioni del Friuli orientale. L'assessor sig. Dorigo, parlando a lungo circa la ferrovia, deplorò l'opera partigiana della Giunta Provinciale e della Camera di Commercio di Gorizia. L'assemblea nominò quindi un comitato d'azione composto dai sindaci di Gradisca, Cormons, Fogliano, Mariano e Romans e da quattro delegati delle aziende industriali commerciali e agricole di Gradisca e Cormons; presidente il sindaco di Gradisca cav. Marizza. Infine fu approvato all'unanimità un ordine del giorno con cui, considerato che Gorizia già potrà disporre della ferrovia S. Lucia-Tolmino-Tarvisio, l'immissione del tronco Cormons-Gradisca-Sagrado, si dà fin da ora ampio mandato al Comitato di azione perché qualora le loro pratiche risultassero infruttuose prendano immediatamente accordi con Società Private e Capitalisti per costruire questo tronco e fanno un caldo appello alle Autorità competenti anche prendano in considerazione i loro giusti postulati e facciano sì che le loro città e i loro paesi risentano del benefico affetto della Patria Redentrice.

SACILE Una protesta della Giunta

Ci comunicano: La Giunta municipale di Sacile: viste le non veritiere osservazioni di un anonimo corrispondente del Giornale di Udine comparse nel numero di 199 di quest'anno, dichiara, per la verità: 1. Che la assunzione dell'egregio sig. dott. Ceccato che soddisfa pienamente alle esigenze dei servizi, è avvenuta dietro indicazione, prevista dal Capitolato Medico, del titolare sig. dott. Berlolissi; 2. Che il servizio di ambulatorio è stato dato al dott. Ceccato perché questi lo richiese formalmente nella lettera in cui poneva le condizioni per la assunzione del servizio temporaneo; 3. Che si riserva ogni libertà di azione anche legale contro le ingiurie che l'anonimo lancia contro la rappresentanza Comunale; 4. Che conferma la sua alta stima e considerazione nella persona dell'on. prof. Selmi nelle sue qualità di presidente dell'Ospedale e si augura che Egli voglia continuare nell'opera Sua, sdegnando gli attacchi che sono ispirati sempre e solo da una infima minoranza partigiana ben nota a questa amministrazione. Il Sindaco Andreaza Pietro Assessori: G. Montanari, A. Pizzinato, G. Tomè, P. Basso.

Per lettere mortuarie, biglietti lutto, ringraziamenti, rivolgersi alla tipografia D. DEL BIANCO e F. O. Udine Via della Posta 42.

PRADAMANO Festeggiamenti di beneficenza

Anche a Pradamano è sorto, come avete annunciato, parecchio tempo addietro, un Comitato pro acquisto di Caduti che si fece organizzatore di una pesca di beneficenza tenutasi recentemente. Con soddisfazione possiamo affermare che la pesca diede un risultato superiore ad ogni aspettativa. Si giocò animatamente fin all'esaurimento di tutti i soldi. Questo bel risultato si deve all'altissima percentuale dei biglietti buoni, ai bellissimi regali esposti, avuti da numerosi donatori o acquistati dal Comitato con denari raccolti. Non facciamo nomi, che lunga sarebbe la serie dei generosi oblatori, cui va un ringraziamento sentito. Il presidente del Comitato dott. Guido Giacomelli, sabato scorso espose il rendiconto finale della pesca, la quale si chiuse con un utile di lire 14.981,31. Nelle stesse due giornate di festa, un altro Comitato — che agiva per conto proprio — aveva assunta la gestione del ballo e del buffet, e versò l'utile netto di lire 1359,34 delle quali 937,87 ricavate dal ballo e 421,49 dal buffet, al Comitato pro monumento.

Questo decise di passare lire 1500 agli eredi bisognosi del locale Asilo Infantile e 1500 alle vedove bisognose degli internati civili (pari così al 20 per cento dell'utile della Pesca di beneficenza). Dopo avere così elargite lire 3000, rimasero nelle mani del Comitato 13.340,65, delle quali lire 4.447,89 vennero passate al sottocomitato della frazione di Lavarina, mentre il rimanente rimase a quello di Pradamano che d'ora innanzi agirà separatamente. Si deve invece rivolgere vivi ringraziamenti a quanti si prestarono per la buona riuscita della pesca di beneficenza; ma, come disse il presidente nell'ultima riunione, un elogio speciale si deve rivolgere alle signorine che tanto si occuparono per la raccolta dei denari, per la vendita dei biglietti e per la distribuzione degli oggetti vinti, da traslocare persino, di ballare, per prestare l'utile loro opera generosa.

POVOLETTO Festività

28. — Favolita da un tempo splendido, la sagra della Madonna richiama molta gente. Le vie animate tutto il giorno erano adorne di piai frascati, di globi e di grandi stelle multicolori. Sul campanile girava il tricolore e altre bandiere sventolavano per le strade. Nel pomeriggio, dopo la caratteristica processione, la musica di Povoletto svolse un concerto e alla sera si ammirò un bellissimo spettacolo pirotecnico. La serata si chiuse al suono della marcia reale.

B. VITO AL TAGL. Notizie in fascio

Finalmente, il campanile fu internamente riparato, si che ora le campane, dopo mesi e mesi di silenzio, hanno ripreso le loro funzioni. Anche l'orologio fu riparato. Purtroppo la Cucina Economica dovrà essere chiusa se la cittadina non si ricorderà di essa con oblazioni; ed è cosa veramente necessaria per il soccorso a tanti poveri vecchi, a famiglie miserabili, che fanno calcolo su quella po' di minestra giornaliera! In Piazzetta della Pescheria è un luogo pubblico che è addirittura un vero scempio per il sudiciume, e perché non riparato, mancando di scroffatura. Da vario tempo il nostro Consiglio è in profondo letargo: delle deliberazioni prese di costruzioni, di lavori edili, di sventramenti, di costruzioni di strade ecc., nulla si è visto ancora. Anche il monumento ai caduti ancora non si vede. La presidenza pare non si preoccupi molto di portare a termine l'omaggio di riconoscenza ai nostri figli morti per la Patria. Ed anche i cittadini... sembrano addormentati e non rispondono molto con le loro oblazioni. Si apprende come da privati si stia progettando il servizio di una autocorriera da San Vito per i paesi vicini nei giorni in cui vi si tiene il mercato: martedì a Godroipo, giovedì a Portogruaro e sabato a Pordenone, nonché per tutti coloro che ne facessero richiesta per giro alla domenica. Questa autocorriera sarebbe anche servizio per Casarsa. Così si avrebbero due autocorriere per il pubblico.

TOLMEZZO I telefoni nella Carnia

Veniamo informati che il problema dei telefoni della Carnia verrà finalmente risolto. I consorzi delle Tramvie della Valle del Bul e del Degano metteranno la loro linea telefoniche a disposizione dei comuni consorziati e così gli allacciamenti di questi verranno eseguiti man mano che perverranno le richieste. Sappiamo anche che venne dato incarico al sig. Luigi Tonini (il quale è stata affidata la direzione) di portare a compimento i lavori nel minor tempo possibile.



Prima scala dall'ingresso al Santuario

CIVIDALE Le solennità religiose a Castelmonte

Pochi giorni ci separano ancora dalle festività religiose al Santuario di Castelmonte per l'incoronazione di la Madonna, che seguirà domenica 3 settembre e fervono i lavori di preparazione. Abbiamo accennato ancora alla località dove si svolgerà la cerimonia: nel vicino monte Plagnava che forma un vero anfiteatro in prossimità del Santuario. Nel mezzo dell'anfiteatro stesso vi eretto un grandioso palco, e sopra fu costruito un altare. Di fianco a questo si stendono due palchi a destra ed a sinistra: uno per le autorità ed uno per l'orchestra e i cori, mentre il popolo potrà assistere sul monte maestoso allo svolgersi della cerimonia solennissima. Come fu detto altre volte, alla funzione interverranno i Presuli di Udine, di Portogruaro, di Gorizia, di Trieste; diversi deputati popolari e personalità spiccate del partito medesimo, senza però che il Convegno abbia perciò da assumere carattere politico trattandosi di una solennità semplicemente e schiettamente religiosa. Così vi parteciperanno tutte le Associazioni cattoliche federate per celebrare lassù la loro festa.

L'illuminazione di Cividale e Castelmonte

La sera di domenica vi sarà una fantastica illuminazione, tanta a Cividale come a Castelmonte. Mentre lassù al Santuario vi attendono i fabbricieri sig. Gottardis Cornelio e Zuliani Antonio; a Cividale ordinano e dirigono il comm. avv. Giuseppe Brosadola e don Manfredi Zuccardi, con cooperazione dei signori ing. Della Torre, Rosso Marcello e nob. Pietro de Paciani. Ogni chiesa e ogni campanile avrà il suo furo elettrico, mentre alle porte della città si collegheranno grandi seritte illuminate e trasparenti e co i pure la facciata della Basilica ed il ponte del Diavolo e in ogni parte della città verranno lanciati razzi: uminosi, e ogni casa sarà ornata di palloncini. Vi saranno inoltre vari concerti bandistici.

La corona e i paramenti sacri

Oltre la corona in oro offerta dai fedeli, che pesa chilogrammi uno e mezzo, ed è tempestata da diamanti, come altra volta abbiamo accennato; il clero della diocesi ha offerto i paramenti sacri, finissimo ed artistico lavoro eseguito dalle Ancelle di carità di Manova. Saranno esposti in settimana nella vetrina del negozio fratelli Gottardis. Per l'occasione uscirà pure un numero unico che porterà scritti di eminenti personalità. Il merito principale nella organizzazione di queste festività spetta al guardiano del Santuario, Padre Eleuterio, al Decano mons. cav. avv. Vacentino Liva e al comm. avv. Giuseppe Brosadola, il quale ultimo si occupa specialmente del Congresso generale.

ORDENONE Uno che non gli fa buon sangue

La tua proposta non mi fa buon sangue. L'Italia, da cima a fondo, a ricordo perenne dei suoi gloriosi morti, ha eretto un apposito monumento. Perché Pordenone dovrebbe fare al contrario? E perché non lo ha fatto ancora? Oggi altra buona ragione per me non vale. Cordialmente. F. Abbiamo pubblicato questa cartolina, sebbene porti, come firma, un semplice: F. che per noi non ha nessun valore come indicazione di persona che assuma la responsabilità di quel che dice. — F. (chiamiamolo pure così) allude alla proposta ieri stampata, di erigere a Pordenone, anziché un monumento, un Istituto benefico dedicato ai Caduti. Gli osserviamo che la proposta non è nostra — della Patria; ma che ci venne proprio da Pordenone. Si potrà esserle contrari, si potrà esserle favorevoli: a questo penseranno i cittadini pordenonesi: ma, se mai vogliono scriverne pro o contro, esponiamo eragionati. Non basta ricordare (noipensiamo) l'esempio di tutta l'Italia; non diciamo che sia, ma potrebbe essere un esempio non buono, non sempre, e non dovunque da seguire; vi sono luoghi e casi in cui forse miglior via si potrebbe scegliere. Che «ogni altra ragione» per F. non valga se non quella del «tutti fanno così», può darsi; ma ciò prova soltanto che l'F. non sa pensare con la propria testa e ragionare con raziocinio proprio. Questo osserviamo in linea generale, e senza voler entrare nel caso particolare di Pordenone, alla cartolina del sig. F. — Quanto al «perché» Pordenone non ha fatto ancora né l'una cosa, né l'altra, la lettera di ieri ne attribuisce la responsabilità al Comitato: dica questi se realmente le cose stieno così o spieghi, se crede (e sarebbe opportuno ed utile) perché così stieno. — (Redaz.).

Incidente motociclistico

Il rag. Dario Curioni e il dott. Bellucci dell'agenzia delle imposte, si recavano domenica sera a Roveredo, in motocicletta. D'improvviso si trovarono dinanzi un carro che non poterono evitare. I duemotociclisti caddero a terra riportando ferite al capo. Trasportati all'ospedale non furono giudicati gravi. Conferenza Imperatori Ascoltato da numeroso uditorio l'avv. Ugo Imperatori parlò ai Poliziotti sul problema dell'emigrazione, descrivendo la regione dello stato di S. Paolo nel Brasile ove si trovano tanti italiani. La conferenza fu illustrata da efficaci proiezioni.



Prima scala dall'ingresso al Santuario

Breve istoriato

Antichi documenti ci dicono che fin dall'anno 500 dopo Cristo, Castelmonte era luogo molto devoto e frequentato da numerosi pellegrini, cosicché questo è il più antico Santuario del quale si abbia memoria nel Veneto. Le suore Benedettine, trasferite da Salt a Cividale, circa l'anno 762, salvarono in devoto pellegrinaggio al santuario; e rimangono documenti che ne descrivono il viaggio e le speciali funzioni. La divozione al Santuario andò sempre crescendo; popoli vicini e lontani vi facevano pellegrinaggi ogni anno; principi e popoli vi mandavano spesso doni voluti e regali. Si ricordano quelli della beata Benvenuta Boiani di Cividale. Un conte d'Asburgo, nel 1273 faceva dono di una statua di argento della Vergine, cinta la fronte di una corona imperiale. Cividale, liberata nel 1509 dalla invasione di un potente esercito tedesco, portava al Santuario due belle statuette di argento e faceva voto di uno speciale pellegrinaggio da ripetersi ogni anno. Gemona, liberata dalla peste nel 1570, portava ai piedi della Madonna, come segno di riconoscenza, un ricco lavoro in argento che riproduce il suo superbo castello. Nella guerra contro i turchi, per gratitudine alla Madonna di Castelmonte, portarono al Santuario le bandiere conquistate. Anche per l'ultima guerra vi sono ricordi: una lapide volva di cividalesi, quadri e volti di altri che sfuggirono alla morte e ne ringraziano la Madonna.

S. GIORGIO DELLA RICHA. Dolore a dipartita

Il nostro comune piange oggi la perdita di una donna esemplare: Signora Angelina Della Rossa, da molti lustri levatrice comunale; anima eletta per bontà e per saggezza. E poiché va esaltato il valore degli uomini che non spinti da vane glorie, come si passa la maggior parte degli uomini, lavorano nel silenzio, guidati e sospinti unicamente dalla nobiltà dei propri sentimenti; ben giusto è il ricordarne la memoria pubblicamente, come fu giusto che tutto il popolo alla salma di lei tributasse affettuosissime, commoventi onoranze — il popolo, fra il quale resterà a lungo e benedetta la memoria. Modello nella famiglia, fu piena di abnegazione e di carità nella sua missione faticosa. Quante lacrime asciugò, quanti buoni consigli seppe dare, quanto bene sparse intorno a sé! Ella era la madre piena affetto e di cure per tutti i bimbi diseredati, per tutti i bimbi orfani; quanti ne ha allevati anche in casa propria, non badando a sacrifici pecuniari, intenta e compresa soltanto del suo ministero. Di lei serba riconoscente ricordo anche la Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, che molte volte affidò alle sue cure, bimbi poveri della città, privi dei genitori, o bisognevoli dell'ar. a buona della campagna. Tutti la chiamarono «mamma»... il dolce nome usciva spontaneo dalle loro labbra; ed oggi tutti la piangono con affetto di figli. I suoi funerali furono una manifestazione solenne, commovente, di affetto e di gratitudine. A noi che l'abbiamo conosciuta e apprezzata, ai tanti che l'hanno benedetta e amata, il rammarico, per la sua dipartita, ai figli il largo raggio di affetti; a tutti, l'esempio di una vita veramente interinale: la sua dedita al bene degli umili, degli innocenti. Noi rivolgiamo le più sincere congratulanze al marito, ai figli e soprattutto alla signorina Ida, valente nostra maestra.

Molti credono — e fra essi, taluni corrispondenti — che i giornali possono pubblicare gratis annunci di aperture di negozi, officine, esercizi, ecc. No. Questo sono belle e buone «reclamame» e devono essere mandate all'Unione Pubblicità Italiana. — Via Manin n. 8. — senza il cui tramite, in base a contratti, non possono essere inserite.



Prima scala dall'ingresso al Santuario

RIVIGNANO Le feste di domenica

Ottimamente riusciti i festeggiamenti del 27 agosto, promossi dall'Unione Sportiva rivignanese a favore dell'educazione fisica e del Patronato scolastico. La corsa ciclistica, riservata ai soli soci dell'U. S. R. sul percorso Rivignano-Aris-Flambruzzo-Rivignano (due volte) km. 14, venne vinta da Baradello Umberto Faccini Ormisda e Mio Giovanni, il primo essendo giunto al traguardo in 34 minuti, il secondo ad una ruota, il terzo a due macchine. Nella corsa di velocità per batterie, libera a tutti i difetti, su percorso di mille metri, giunsero della prima batteria: Brusso-Stefanutti-Minutello; della seconda: D'Arbo-Todisco-Baradello; della terza: Polo Elio-Zanelli-Cassin. Alla semifinale prendono parte Stefanutti, Todisco e Zanelli, e giunge primo Zanelli. Nella finale tagliano il traguardo, in quest'ordine: Polo Elio, Zanelli, D'Arbo e Brusso.

Il primo premio, due aratrini, fu vinto da Tirelli Silvio col n. 0797, il secondo (un quintale di granoturco) vinto col n. 0138 (il vincitore non si presentò a riscuotere); il terzo, una pezza di formaggio, vinto col n. 0711 da Comisso Sergio; il quarto, sei bottiglie di Cizano, col n. 0344 da Parrussini Dario; il quinto, una tioriera con relativa torta col n. 0952, da Coletti Pietro; il sesto, una camera d'aria, vinto dal n. 0862 (il vincitore non si è presentato a ritirarla).

Animatissimo e brillante riuscì il ballo, con una delle orchestre Marcolti di Udine. Di effetto magico i fuochi artificiali dell'alto del campanile. Concludendo: feste riuscite, senza il più piccolo incidente.

PLATISCHIS Importante sequestro di armi

Il solerte Brigadiere dei RR. Carabinieri, sig. Marcolin, sabato sera ha sequestrato nella casa di abitazione di certo Noacco Mattia fu Mattia di anni 55, di Tapanà il seguente armamentario: 1. Mitragliatore Fiat; 1. Fucile modello 01; 1. Fucile da caccia; 1. Sciabola austriaca; 1. Sciabola baionetta e chilogrammi 4 di polvere da sparo. Naturalmente il detenuto fu tratto in arresto e denunciato.

Guida pratica del piccolo turismo nella Venezia

E' una guida edita a cura della Federazione degli Enti per gli interessi turistici della Venezia, con il concorso del Ministero per le Terre Liberate. La prima edizione di diciotto copie porta in calce la seguente premessa: «La presente Guida, edita allo scopo di favorire il movimento del piccolo turista nella Venezia, intendendo i centri di soggiorno e di transito, contiene specialmente notizie schematiche sugli alberghi, pensioni di modesta categoria facilmente accessibili per famiglie. Delle inevitabili manchevolezze che verranno riscontrate in questa prima edizione, si prega il turista di dare notizia all'Ente Federale in Venezia, che provvederà per le successive tirature». L'iniziativa è pratica veramente; ma scorrendo questa prima edizione di manchevolezze ne rileviamo parecchie. Il sistema stesso col quale fu compilata la Guida non è certo atto a raccogliere materiale abbondante, e quel che più conta, preciso. Si sono interrogati infatti i sindaci delle varie località della Venezia; ora, se questi hanno risposto, i cenni informativi del tal paese risulteranno nella Guida; se invece per dimenticanza o trascuratezza il sindaco o chi per esso non ha inviato il materiale richiesto, non si fa cenno del tal paese. Si verifica perciò il caso di località di minima importanza; eccessivamente gonfiate (per lo zelo degli informatori); e di centri popolosi e noti per il loro patrimonio storico ed artistico, completamente dimenticati.

Basta sfogliare le pagine dell'opuscolo per ritrovarvi i cenni riguardanti la nostra regione, e subito balzano all'occhio del lettore le manchevolezze: vediamo citati, per esempio, fra i soggiorni autunnali S. Vito al Tagliamento e dimenticata la stazione climatica di Anduino, «fertosa zona dei colli morenici degradante da Tricesimo a S. Daniele, Tarcento, Venzone, Resuttia, Anpezzo; Cavazzo col suo lago, tanto per ricordare qualche località dimenticata. Non si fa cenno di Dignano e nel dimenticatoio è pure rimasta Cividale col suo retaggio storico. Anche le notizie fornite su Udine non furono attinte a fresca e precisa fonte: fra i teatri vediamo indicato il Minerva che, come ognuno sa, andò distrutto durante l'invasione; e fra gli alberghi elencata una osteria all'«Buon Pastore» e ommesso l'«Albergo-Europa». Pure i monumenti notevoli da visitare sono citati per sommi capi. E faccio stop! Sia perché quanto ho esposto mi sembra sufficiente a dimostrare le manchevolezze esistenti, sia perché queste note non assumano il carattere di una critica demolitrice.

Ripeto che l'iniziativa è pratica nel suo fine e prendo atto di quanto dichiarano gli editori, e cioè che «delle inevitabili manchevolezze si prega di darne notizia all'Ente Federale in Venezia». E il mio consiglio è questo: che le persone preposte alla compilazione della guida, si rivolgano, anziché ai Municipi, alle Associazioni locali corrispondenti, pretendendo da esse, che hanno il modo di farlo imparzialmente e con precisione, abbondanti notizie.

Nell'elenco di dette Associazioni vediamo la «Pro-Friuli» con sede a Udine, piazza Duomo 2, e la «Pro Gemona», e ad esse rivolgiamo un caldo appello: che la loro coscienza e doverosa collaborazione alla «Guida pratica del piccolo turismo» possa colmare in una prossima edizione le deplorevoli lacune esistenti per quanto riguarda la nostra provincia.

V. M. S.

Osservazioni, critiche ecc. Riparando dei danni di guerra

Uno dei tanti disgraziati che attendono i danni di guerra, ha già riscosso il 50 per cento su la somma totale di 7800 lire. Sa che è danneggiato e concesso dall'Istituto Federale di Credito, d'accordo col Ministero, un anticipo dell'80 per cento. Pidi-cioso, fa domanda di riscuotere la differenza spettantegli del 30 per cento. Ma... quando si tratta di riscuotere il governo è tanto sordo quanto è loquace nelle circolari. Infatti un funzionario dell'Istituto Federale a Udine — con perfetta cortesia, bisogna riconoscerlo — informa il povero danneggiato che l'80 per cento è concesso solo a chi ha omologato nel 1922. Il danneggiato in parola, avendo invece omologato nel 1921, mese di febbraio, ha perduto il diritto di raggiungere l'80 per cento di anticipo!!

Che sia un nuovo omaggio alle famose precedenze promesse, assicurate e giurate dall'on. Merlin? Una così simile, se non si trattasse di danni di guerra, sembrerebbe un paradosso.

Non basta. Per avere l'80 per cento, non solo bisogna avere omologato tra gli ultimi, ma non devono pendere pratiche di saldo. Ma benedetto l'Idio, chi è che non ha iniziato pratiche per saldare i danni di guerra? Perciò, anche il promesso anticipo si riduce ad una nuova fra le tante altre vengnosse turpimature.

Torco si nega l'anticipo e il reintegro dell'anticipo a coloro che omologarono prima del 1922, perché quelli sono più vicini al saldo, che verri... quando verri. Ragione anche questa: buona per aumentare il saldo supplizio di Tantalo.

Del resto — mi si disse in uno dei tanti uffici — qui si sbrighano migliaia di pratiche al mese. Basta: le pratiche sono esaurite. Il male

è che esse attendono, coprendosi di polve negli scaffali, di essere coronate con la liquidazione. E depongono la penna, perché non si smarisca nel baratro dei danari o non si inaridisca come la penna dell'ing. Facchini o non si spenga come la voce dell'avv. Perissutti o l'attività del Comitato di azione.

Disoccupazione e... s'evolve

Giorri or sono, passando davanti l'ingresso di un importante Istituto di Credito della nostra città, vidi entrare due eleganti signorine in una irreperibile toilette estiva, emanante un soave profumo di violetta. Lo seppi poco appresso: le due vaporose giovani sono impiegate presso quell'Istituto bancario, fin dal principio della guerra. Assorto nei miei pensieri, continuai la mia strada; quando allo svolto di una contrada mi fermai per leggere un manifesto multicolore che annunciava i recenti spettacoli di Caviale.

la verità che sono doloroso perché ingiusto. I genitori trattengono a casa lo loro figliuolo e lo facciano diventare bravo-massale. Sarà tanto di guadagnato poi loro buon nome e per la loro salute. Sicuro, anche per la loro salute in quanto che questa non si avvantaggia certamente nella quotidiana elusione degli uffici.

CORDEHONS

Inciendio Ieri sera, verso le ore 11, per cause ignote finora, si sviluppava un incendio nel caserigo ad uso abitazione del sig. Turin Giuseppe fu Osvaldo, sito in località S. Giacomo. Le fiamme in breve tempo assunsero vaste proporzioni, e fu vera fortuna, (e di ciò va data ampia lode ai pompieri della vicina Pordenone che accorsero prestantemente coll'autopompa sotto la solerte direzione del bravo Sante Barbare) se il fuoco non si appiccò ad un fienile accostato, dove era depositata una forte quantità di fieno.

DA GORIZIA

Cerimonia patriottica Domenica mattina con largo concorso di pubblico, seguì in forma solenne, la consegna della pergamena al cittadino onorario di Gorizia, generale Cattaneo. Il sindaco Bonne consegnando la pergamena, ha pronunciato elevate parole di circostanza, alle quali assai commosso ha risposto il generale Cattaneo. Quindi al Teatro Verdi, gremio di folla seguì la celebrazione di Vittorio Locchi, alla quale assistettero anche i congiunti dell'eroe.

Dopo la celebrazione che terminò tra i più vivi applausi, si è formato un corteo che preceduto dalla banda s'è recato in giardino Pubblico, ove ebbe luogo lo scoprimento dell'erma a Vittorio Locchi. Partì ancora Ettore Gozzani, seguito da un rappresentante del comune di Fagnano e da Emilio Cassanese presidente del Comitato per le onoranze al Poeta di Gorizia.

DA CERVIGNANO

Corsa ciclistica funestata da una morte 28. A Terzo, un circolo sportivo aveva ieri organizzato una corsa ciclistica tra giovani principianti. La colonna dei corridori, partita da Terzo alle 15; a quattro chilometri il gruppo si divise in due. Da Trieste veniva incontro un'automobile che, improvvisamente pur tenendosi a destra, trovò la via sbarrata dai corridori che per miracolo evitò con una brusca sterzata. Soppravveniva subito dopo una vettura da corsa guidata dal sig. Giuseppe Facci proprietario di un garage a Trieste in via Imbriani; il guidatore, per il polverone sollevato dalla prima vettura non vide i corridori, né questi l'automobile; a pochi metri dal primo gruppo, il Facci con prontezza poté evitarlo; senonché il secondo gruppo, formato dai corridori Giraldo Matteo di anni 14, Cesare Giak d'anni 16 e Marcello Loy d'anni 17, triestini, accortosi all'ultimo momento della presenza dell'auto, sterzò esso pure, ma andò sventuratamente a cozzare proprio contro la vettura del Facci. Il Giraldo, che si trovava in testa al gruppo fu per primo urtato dalla macchina e scarraventato con la bicicletta nel fossato fiancheggiante la strada.

Raccolto morente il Giraldo fu trasportato all'ospedale di Monfalcone ove morì stamane alle otto. Gli altri due, non riportarono che lievi contusioni.

aspettiamoci di vedere, il 20 del prossimo settembre, l'Amministrazione provinciale rendere omaggio al capo del fascismo italiano, l'on. Mussolini se, come lo si attende, verrà quel giorno in provincia, anzi a Udine.

IL LUTTO DI UN AMICO

L'egregio professore cav. Enore Tosi, amico nostro da molti anni e conosciuto in tutta la Provincia quale ispettore governativo di casellario e soprattutto quale efficace conferenziere, fu colpito da un lutto gravissimo; gli è morto a diecinove anni l'unico figlio maschio, Eriberto, dopo malattia cominciata con lievi manifestazioni circa un anno fa e lentamente aggravata, per culminare con la morte in vano deprecata, lassù a Treppo Carnico, nelle cui balsamiche arie aveva cercato lenimento alle proprie sofferenze.

Buono, studioso, era sempre stato il conforto della famiglia — dei genitori, delle sorelle. Sempre aveva diligentemente atteso agli studi, fin quando le condizioni di salute glielo consentirono: a Bergamo, dove con i suoi cari divise i dolori della profuganza, fu tra i distinti di quelle Scuole Tecniche, frequentandone la terza classe; tornato a Udine, superò i primi tre corsi dell'Istituto, sempre con esito felice, avviandosi nella sezione di agrimensura; e già si era iscritto nel quarto corso, e già lo iniziava, quando fu colpito dal male e dovette sospendere — egli sperava e lo speravano i suoi — gli studi... Li dovette troncare, invece; ed ora, la morte ha troncato crudelmente ogni sua speranza, ogni speranza della famiglia di un rifiorimento — ha troncato la sua esistenza medesima, piombando i genitori, le sorelle, i congiunti in un dolore senza confine!

Il dolorosissimo caso ha vivamente commosso la buona popolazione del Comune di Treppo Carnico. Abbandonati i lavori, tutti vollero testimoniare — partecipando ai funerali — l'affetto loro al giovane buono che aveva tanto sofferto, il loro dolore profondo per la sua morte nell'età più bella, il loro dolore profondo al pensiero dello strazio in che la sua prematura dipartita aveva lasciato i suoi poveri genitori. E il paese intero seguì mesto la bara e si unì alle preci dei sacerdoti e si unì alle lagrime di amici e congiunti, con pietosa, commovente slancio di accorata partecipazione.

Al prof. cav. Tosi, a tutta la sua famiglia, ai congiunti, le nostre condoglianze più profonde. Mette al mondo tre bambini e poi muore

L'altro giorno la sig. Enrica Liva d'anni 36 da Moruzzo, diede alla luce tre maschietti. Poche ore dopo però la povera donna esalò l'ultimo respiro; mentre la salma veniva trasportata ieri all'ultima dimora, morì uno dei piccini.

Negli ultimi istanti d'agonia la madre esprimeva il desiderio, alle suore che assistevano, che ai suoi figli venissero imposti i nomi di Primo, secondo e Terzo, ciò che fu fatto per esaudire l'ultima invocazione della morente.

Carri merci che devia o sulla Pontebbana

Ieri mattina il treno merci giornaliero P. P. saliva la linea pontebbana. Giunto fra Dogna e Pontebba e precisamente al Ponte di Muro, dove avviene a suo tempo il nodo di scarto ferroviario, il treno ebbe un repentino arresto: il macchinista aveva prontamente fermato la macchina poiché un carro merci era deviato e alcuni altri erano già in parte usciti dai binari. Fortunatamente, non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia e tutto si limitò a un lungo e faticoso lavoro di sgombero. In conseguenza di ciò il treno della pontebbana in arrivo a Udine alle 13.35 ebbe un ritardo di circa 4 ore. Alla nostra stazione non solo si provvide ad attivare un treno speciale per Venezia, in modo da favorire il transito dei numerosi viaggiatori, che altrimenti avrebbero perduto le coincidenze a Mestre.

Beneficenza a mezzo della "Atria". Orfani di guerra — In morte di Maria Fantoni. Operai dell'Impresa Fantoni e Della Marina 33.50. Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte di Eriberto Tosi, figlio del prof. cav. Enore; gli impiegati dell'Associazione Agraria Friulana e della Fabbrica Cooperativa ed il personale dell'Officina Macchine, offrono lire 150.

Sottoscrizione pro onoranza senatore di Prammero. Somma precedente lire 22073.05 — Comune di Gemona 50; Gaspari Gius. di Latisana 20; Società Mutuo Soccorso di S. Daniele 10; Comune di Camino di Codroipo 50; Comune di Prata di Pordenone 50; idem di Pordenone 100; — Da Ovaro: Del. Osta Francesco 10, Spinotto Antonio 10; Giacomelli Giacomo 5; Margini Rotti cav. Arturo 10. — Pesant. Valentino Giovanni fu Antonio di Coseano 5. — Totale lire 23293.05.

Trattoria Comunale. Lista dei pranzi fino a sabato. Questa sera, martedì: minestra di verdura e Montecelli di vitello con contorno. Mercoledì: minestra di riso con patate e spezzatini di vitello con contorno; sera: spaghetti al sugo e arrosto di vitello con contorno.

Giovedì: minestra di riso in cagnon e carne al forno con contorno — sera: pasta al brodo e manzo bollito con contorno. Venerdì: minestra di pasta e fagioli, uova in tonnellato e vitello arrosto con contorno — sera: minestra di verdura e cotechino fasciato con contorno.

Sabato: minestra di maccheroni alla napoletana e golas — sera: riso con patate e

BOLLETTINO MILITARE

Esigiti ci manda da Roma in data 26: Valequino cav. Antonio, colonnello a disposizione del Ministero della guerra, cessa da tale posizione ed è nominato comandante del 1. fanteria. De Maria cav. Paolo comandante il 1. fanteria è collocato a disposizione del Ministero della guerra. Lovera cav. Cesare, maggiore 2. fanteria, assegnato divisione militare Perugia — Mannervini cav. Alberto, maggiore 7. alpini, assegnato ministero della guerra — Maltese Gaetano, capitano nel 2. fanteria, assegnato al comando r. truppe della Venezia Giulia e Crottesi Cesare, capitano 2. fanteria, e tutti passati alla Scuola di Torino, quali allievi. Messana Amedeo, tenente al 2. fanteria, cessa di essere assegnato al tribunale militare di Udine.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di fanteria di complemento ed assegnati effettivi per mobilitazione a deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 1. settembre: Faldutti Bruno del distretto di Udine, al Deposito di Verica V.C. (79 fanteria); Puppi Roberto del distretto di Udine al deposito di Sassari (152 fanteria); Pittarello Bruno, Udine, Padova (58 fanteria).

Salario dei bidelli e uscieri

La Deputazione Provinciale il 22 corr., in sostituzione del Consiglio, ha deliberato di modificare come segue la pianta organica degli impiegati dell'Amministrazione provinciale nella parte che riflette il trattamento degli uscieri, del capo bidello e dei bidelli del R. Istituto Tecnico di Udine: Uscieri (alloggio non ammobigliato per se e famiglia) L. 4700.

Una gita della U. O. E. I.

Domenica scorsa trenta soci della Unione Operai Escursionisti, bandiera e mandolini, fino a Fagnano Partiti dalla nostra città alle 14.25, col tram di Tricesimo, scesero a Tavagnacco; da questa località proseguirono a piedi, allietati dal suono di citarra e mandolini, fino a Fagnano.

L'Inno del Carnaro

Il maestro Cesare Rossi, il noto autore del fatidico «Inno di Trento» ha intonato su versi del poeta veronese Carlo Merlini, un «Inno del Carnaro», nobilissimo di struttura e di quadratura classica. L'«Inno del Carnaro», suonato la prima volta al Teatro Lirico di Milano in celebrazione dell'anniversario della marcia di Ronchi, venne di recente pubblicato in eccellente edizione.

«Si fanno, o non si fanno»

Con questo titolo ci scrivono: Che i genti fissino talvolta frasi destinate a restare, a non perir mai, bastino a provarlo, fra altre, i detti memorandi che furono trasmessi all'umanità dal Divino Allighieri, da Orazio, da Virgilio, dal marchese Colombi... Vi ricordate il suo motto: lo Accademico si fanno o non si fanno?... E con quale altro più espressivo sarebbe a me, genio non nato... e ne diventato, sarebbe, dico, mai possibile rivolgerci ai supremi reggitori del nostro Comune la osservazione che «le lapidi si fanno o non si fanno»? Ne citerò una sola, recente — e altre se ne potrebbero citare anche recentissime: all'insigne monarca sanvitese Fra Paolo Sarpi fu dedicato nella via omonima, un busto in bronzo con sottostante lapide epigrafata; e il Capo di allora del Comune (mutano è vero i capi-comune, ma il Comune resta perennemente) promise allora di prenderlo in dono in custodia e di conservarlo. Ha mantenuto la solenne promessa? Io credo solo in parte.

Il busto — così bene modellato dal chiaro scultore pordenonese cav. Gigi De Paolo — sta, gli è verissimo, ancora lassù, sulla sua mensola, per quanto polveroso; la lapide è ancora murata, sotto il busto; ma... ma la epigrafe... sparita: non si vede più. Ora il marchese Colombi, in un altro sublime colpo di genio, direbbe che «le epigrafi si scolpiscono e si colorano o s'indorano perché siano lette»; oppure non si scolpiscono e ne s'indorano e ne s'indorano. Che ne dice l'on. Giunta? (Segue la firma).

Lo strano caso di Basaldella

Ci scrivono: Domenica, nel vicino casello di Basaldella, frazione del Comune di Campoformido, faceva servizio di polizia, o pareva farlo, una guardia comunale molto zelante; tanto zelante da fermare per istrada i passanti che non avessero l'aria di essere cittadini basaldellesi: — Chi è lei? come si chiama? di che paese viene? perché è venuto?... — erano le domande, e spesso appoggiate dalle gesta: un bastone munito in aria!... Non credendo che a Basaldella vi fosse lo stato di assedio, né che i regolamenti di Campoformido attribuissero alla guardia comunale — se pur si trattava di una guardia di... quel Comune o non piuttosto di qualche spirito bizzarro che indossasse arbitrariamente quelle vesti o non ancora di guardia di altro Comune; l'essere stato fra gli affrontati a quel modo, fortemente mi sorprese, tanto da mettermi tutta la voglia indosso di reagire: né so proprio se in eventuale caso consistere saprei e potrei contenermi. Ha domandato a qualcuno come un tale contegno si spiegasse e soprattutto si tollerasse, e mi fu detto che quella guardia aveva preso troppo sul serio... la sagra; cioè, festeggiando Baeco. Ma questo, per una guardia, non dovrebbe essere lecito. Non vi pare? (Segue la firma).

Bastonnature

All'ospedale furono medicati Paolo Pietro Leone Maocorg di anni 42 e Carla Maria Bulatti, entrambi di S. Gildardo, per parosse ricorrenti. Il primo fu giudicato guaribile in otto giorni e la donna in sei.

I COMUNICATI

TASSA DI SCAMBIO. La Federazione Friulana Industria e Commercio rende noti alcuni chiarimenti dati dal Ministero delle Finanze sulla tassa di scambio: «...I contratti di compravendita di merci fra commercianti, redatti in doppio esemplare e che in genere sono firmati uno dalla ditta venditrice e l'altro dalla ditta acquirente, debbono sottostare alla tassa di scambio di cent. 30 ogni 100 lire. Le fatture che successivamente vengono emesse dalla ditta venditrice per la spedizione della merce in dipendenza di detti contratti, non dovranno più scontare la tassa proporzionale di cent. 30 ogni cento lire, ma la semplice tassa di lire 1.35 se la fattura è rilasciata da Società per azioni e lire 2 negli altri casi (come per le copie o duplicati).

A tale scopo avverte che nella dizione sopraccennata non devono venir comprese le copie commissioni, che pur essendo stilate in doppio esemplare e firmate rispettivamente dalle parti contraenti non sono veri e propri contratti, ma dei semplici preliminari di contratto, sempre soggetti alla tassa fissa di cent. 10 per foglio.

La lotta contro la bestemmia

A Verona un Comitato, ha lanciato la lotteria contro la Bestemmia allo scopo di far collaborare tutti gli «estri alla campagna civile antibestemmia. Il Re, il Papa, il Prefetto di quella Provincia, Associazioni patriottiche, Istituti di Credito e ditte commerciali cittadine hanno approvato, la campagna di Verona, concorrendo alla Lotteria con ricchi doni. L'alto valore morale di questa solidarietà e di questi doni incoraggia l'opera così egregiamente iniziata alla quale la popolazione ha corrisposto con magnifico slancio. Le cartelle, sono emesse al prezzo di lire una. L'estrazione avrà luogo il 15 ottobre alle ore 17, pubblicamente, in Arena.

Polidor sposato davvero

L'artista cinematografico «Polidor» che recentemente fu a Udine con la sua compagnia, trovandosi ora ad Alessandria si è sposato con la signorina Pradolungo Matilde di Napoli. Il Polidor, come è noto, è nativo di Francia, ha 35 anni e si chiama Guillaume Ferdinand. Il matrimonio fu celebrato dal commissario prefettizio che porse agli sposi i suoi auguri.

Circo Zavatta

Gran follia l'arsera per la serata dei bravi clowns Beppi e Riccardo che divertirono un mondo con le loro argute trovate. Applauditi come sempre, Miss Michelina, il sig. Alfredo, le sorelle Ciotti e gli altri artisti. Si assera alle 20.30 grande rappresentazione.

CINEMA MODERNO

Oggi si ripete la grande film americana di forti avventure L'ESILIATO. Bellissimo lavoro rispecchiante fedelmente strani costumi delle lontane regioni del Far-West. Assieme a questo ottimo lavoro si ripete per l'ultima volta la ultra-comica in due atti RIDOLINI SCOLARO.

Alle Ioni Cutanee e Glandolari

Lunguento Foster è indicato per le eruzioni della pelle procurate o ereditarie e per i gonfiori glandolari, eczema, erpete, fuoco selvatico, orticaria, morsicature di insetti, punture e pe le affezioni pruriginose della pelle. E' anche molto raccomandato per le emorroidi. Ovaque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale, G. Giungo 19, Cappuccino, Milano, (8).

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da lettera. In Via Cavour 5 - UDINE. - Ingresso Dettaglio.

SAPONI FENDERL TRIESTE Preferite i tipi superior Verde puro già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili Rappresentanti: C. & A. F. M. MARINATTO - Udine Via F. Mantico, 49

Cronaca Cittadina

Visioni balneari

Grazie a compare Febo — un grazie a denti stretti e bocca amara — bagni gratuiti quotidiani... di calore, ne facciamo tutti. Appunto per tuffarsi in un bagno più delizioso, molti cittadini sono emigrati verso le stazioni balneari adriatiche, ove la vita si svolge fra il dondolo del bonde, il muggolo delle orchestre e il frastuono delle «jazz-band». A tutti però, non è riservata questa parentesi di frescura e di spensieratezza: gran parte dei disgraziati mortali deve rimanere in città ad alternare l'afa degli uffici, delle officine, dei negozi, e delle abitazioni, col solleone; che... delizia il passaggio per le vie. E allora, perché non trovare un surrogato balneare? Molti si sono rivolti a questa domanda e molti vi hanno risposto praticamente, frequentando la «spiaggia» locale. Spiaggia che all'arena sostituisce un semicerchio pietroso, ma che della vera spiaggia ha in comune, il refrigerio dell'acqua, siano pure del Ledra, anziché dell'Amarissimo. Basta un po' di filosofia e... chi si contenta gode!

Fra un tuffo e l'altro.

L'antica vasca Stampetta, fuori porta Venezia, ora stabilimento comunale, ospita ogni giorno numerosi bagnanti; dalle 14 alle 19 è un susseguirsi di accaldati cittadini. Nelle prime ore del pomeriggio vi convengono gli studenti «ottobriniani» giungono qui con voluminosi pacchi di libri sotto il braccio, chi con le fatiche rigonfie di manuali adatti per le suddette. Escono dalle cabine dopo la trasformazione balneare, abbandonano i libri, fedeli compagni di bocciate, in posto sicuro, poi si tuffano «nell'onde» del Ledra.

E' amministrazione provinciale

fa omaggio a don Sturzo

Leggiamo nel «Friuli» di oggi: «Ieri l'avv. Candelini, l'on. Biavaschi, il comm. Morassutti, don Ostuzzi, don Masotti e l'avv. Tonutti si sono recati a Grado per rendere omaggio al prof. Sturzo in nome dell'Amministrazione Provinciale e del Comitato Prov. del P. P. I.». «La rappresentanza giunse a Grado mentre il Segretario politico del P. P. I. partiva per Monfalcone e Gorizia, accompagnato dall'on. Baranzini, dal comm. Pettarin, dal barone Rinaldini e dalla sorella, ed accompagnò il prof. Sturzo fino a Monfalcone.

Abbiamo riportato integralmente, non solo per la solennità dello storico avvenimento, ma per rilevare lo spirito partigiano con cui si comporta l'Amministrazione provinciale, la quale non rappresenta il P. P. I. sezione friulana, ma tutta la Provincia, in tutti i colori e le gradazioni dei partiti, in tutte le tendenze.

A meno che non si tratti di un sistema nuovo di condotta politica, che la Deputazione si proponga di iniziare, quello cioè di ossequiare, l'ora innanzi, tutti i capi partito che venissero in Friuli. E allora

Le voluttà... della spiaggia

Fra un tuffo e l'altro gli «ottobriniani» si sdraiano mollemente... sulle pietre, impugnano il libro di latino, eppure quello di «computisteria», a seconda della loro «posizione» scolastica, e dopo il refrigerio dell'onda, affrontano quello... di un po' di studio. I promossi, o i giovani che non appartengono alle «chiere degli studiosi, si abbandonano alla lettura: chi è assorbito nella politica, chi nella «contemplazione» di qualche romanzo alla moda.

Anche fra i bagnanti locali vi è l'«élite»: giovani in pigiama, dall'incedere dinoccolato, con il volto atteggiato alla stanchezza odorante di notturnità. Sono gli asceti della vita, i sognatori: li vedrete posare il volto fra le palme e sognare, sognare le voluttà balneari delle grandi spiagge: il «flirt» fra l'onde, la frivolità mondana dei «tea-room», l'ansia febbrile dei «casino», il muggolo delle orchestre dei «Tabarin» e dei «Petit pavillon doré».

Verso le 18 giungono altri bagnanti: impiegati, operai; la vasca risona di grida gioconde, di risa spensierate. Ma i sognatori non si turbano, continuano a pensare a cose lontane che essi raggiungono e vedono con gli occhi della mente.

Dalla realtà all'illusione... Il sogno non è forse la vera felicità della vita? Poi i sognatori, quando hanno di vagato bastantemente nei labirinti del desiderio, ripiombano nel quadro del vero. Dall'illusione alla realtà!

Dirada la visione: si fa sera. Gli esiliati dalle stazioni adriatiche i costretti a «godere» la stagione balneare tuffandosi unicamente nelle «onde» del Ledra, abbandonano anche queste e vanno ad immergersi in quelle melodiose... delle orchestre del Doria e del Contarena. Cino.

Don Sturzo accolto con grande affetto

Abbiamo riportato integralmente, non solo per la solennità dello storico avvenimento, ma per rilevare lo spirito partigiano con cui si comporta l'Amministrazione provinciale, la quale non rappresenta il P. P. I. sezione friulana, ma tutta la Provincia, in tutti i colori e le gradazioni dei partiti, in tutte le tendenze.

A meno che non si tratti di un sistema nuovo di condotta politica, che la Deputazione si proponga di iniziare, quello cioè di ossequiare, l'ora innanzi, tutti i capi partito che venissero in Friuli. E allora

Sempre intorno ai due problemi: la salvezza dell'Austria e le riparazioni

La stampa di ogni paese si occupa sempre dei tentativi che si stanno studiando per salvare l'Austria dal disastro economico finale. Ora, gli studi si svolgono

« Roma »

dove si trova l'esperto austriaco Schuller, il quale ha ieri avuto un colloquio col nostro ministro del Tesoro on. Paratore. L'esperto Schuller ha informato il nostro ministro che il governo austriaco desidera una sollecita esecuzione della legge votata recentemente da entrambi i rami del nostro Parlamento per il contributo di 70 milioni di lire nei crediti concessi all'Austria per il risorgimento economico, ed ha largamente spiegata la situazione austriaca per mettere il nostro ministro del Tesoro in grado di prendere in esame l'azione che l'Italia potrebbe svolgere per la sistemazione economica e finanziaria dell'Austria. Le conversazioni saranno riprese mercoledì.

« Quali che siano » (scrive in proposito di questi colloqui l'« Epoca ») gli accordi che da questi colloqui potranno risultare, è lecito fin da ora presumere questo: che noi miriamo ad un fine solo: conservare intatta o rafforzare l'Austria, lasciata così un cuneo tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Le due grandi premesse, i due impegni solenni della pace di Parigi sono: l'unità della Germania, l'esistenza dell'Austria: questi impegni devono essere rispettati. Se dai colloqui di Roma, conclude l'« Epoca », gli Stati uscissero più concordi, non ce n'è da temere. È innegabile che l'uno e l'altro popolo hanno interesse di formare argine alla piena slava, che tenta di sommergere l'Europa Centrale e di mettere fuoco nel mare Adriatico ».

I colloqui dell'on. Paratore col signor Schuller saranno ripresi domani.

La soddisfazione in Austria

Nei rispetti del colloquio di Verona, il « Neues Wiener » (pubbl. di fonte parlamentare) e che esprime una opinione sufficientemente diffusa a Vienna, rileva che dei tre viaggi salvataggio del Cancelliere, quello in Italia è certamente il più interessante e quello che ha maggiormente meditato. Il motivo di esso non è infatti così evidente come il motivo dei viaggi a Praga e a Berlino. Fra l'Austria e la Cecoslovacchia e fra l'Austria e la Germania le relazioni economiche sono vivissime e poiché c'è la minaccia del crollo dell'economia austriaca, è comprensibile che si vada a cercare consiglio ed aiuto colà ove si ha l'interesse massimo che questa economia non vada in sfacelo. L'Austria, Stato invalido, la cui configurazione territoriale è la colpa peggiore commessa dai vincitori, dipende per l'importazione — a prescindere dai viveri, che devono essere acquistati altrove — dalla Cecoslovacchia e dalla Germania; ma l'Austria non può pagare questa importazione nella valuta rispondente perché la sua bilancia commerciale, di fronte a questi Stati è fortemente passiva. È pertanto logico che si domandi a Praga ed a Berlino consiglio ed aiuto, non a Parigi per i pagamenti, facilitazioni per il traffico, riassetto dell'importazione e dell'esportazione.

Il giornale rileva che l'Italia può aiutare l'Austria nell'effluire sulla Francia e sull'Inghilterra per un aiuto diretto e ricorda allora sintomaticamente l'unione dell'Austria, Stato industriale, con l'Inghilterra, Stato agricolo.

Mentre si infervorano le discussioni politiche, a Vienna il rincaro si fa sempre più insopportabile. Dal primo settembre il prezzo delle corse sul tram sarà di mille corone anziché di 450 come sinora. Un filone di pane costerà dalla prossima settimana 6000 corone. Un uovo costa da 750 a 780 corone; una libbra di burro 20 mila corone; una libbra di carbone vale oggi da 2 a 4 mila corone; la carne è rincarata di 15 mila corone la libbra e comincia a mancare. Poche famiglie sono al caso di acquistare. I ristoranti, non sono frequentati che da stranieri.

La Piccola Intesa e la situaz'one austriaca

PRAGA, 29. — Un comunicato ufficiale dice: La conferenza dei quattro Stati, iniziata domenica mattina, è terminata. Sono state trattate tutte le questioni comprese nel programma della prossima sessione della Società delle Nazioni, e che interessano i quattro Stati. È stato raggiunto un completo accordo sui punti esaminati e sono state prese decisioni sulla condotta da seguire e sulla soluzione dei problemi. I delegati dei quattro Stati si manterranno ancora in intimo contatto. La situazione dell'Austria e dell'Europa Centrale e la situazione generale hanno formato oggetto di dettagliate discussioni ed è stata nuovamente constatata la necessità di una concorde condotta in seguito alla situazione politica ed economica provocata dagli ultimi avvenimenti nel caso in cui i comuni interessi fossero minacciati. Le trattative sono state svolte con spirito di assoluta solidarietà ed amicizia. Nell'accordo raggiunto è chiaramente detto che i quattro Stati continueranno nelle stesse direttive strettamente uniti nell'interesse della pace dell'Europa.

Terza, dopo chiusa la seduta, ha presenziato alla repubblica, Marasko ha ricevuto i partecipanti al Consiglio della Piccola Intesa al Castello di Lana; ed il sig. Benes ha offerto in loro onore un pranzo al quale sono intervenuti anche il corpo diplomatico, i ministri e le autorità.

Altre notizie sul convegno

Secondo il « Daily Telegraph », a Praga si è deciso di allargare le basi della convenzione militare serbo-ceco-slovacca, in modo da primariamente (?) contro i pericoli comuni e non soltanto contro il ritorno degli Asburgo. Si sarebbe inoltre stabilito di fare, alla prima occasione che se ne presenti, una dichiarazione di disinteresse

samento al riguardo delle questioni che riguardano il vicino Oriente lasciando alla Rumenia ed alla Serbia l'incarico delle misure difensive contro la Bulgaria, con facoltà d'includere, eventualmente, nel loro accordo, anche la Grecia.

L'on. Facta a Roma

TORINO, 29. — Il Presidente del Consiglio on. Facta è giunto oggi alle ore 17.45 da Pinerolo, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Paoletti. L'on. Facta si recò subito in Municipio, dove ha avuto col sindaco comm. Cattaneo un colloquio circa importanti questioni di interesse cittadino. Alle 20.5 il presidente del Consiglio è partito per Roma. Si trovavano alla stazione ad ossequiarlo l'ambasciatore a Berlino sen. Frassati, il vice-prefetto comm. Poggio, il sindaco comm. Cattaneo, l'on. Olivetti ed altre autorità.

Un commento ufficioso

ROMA, 29. — In una nota, che può ritenersi ufficioso, la « Tribuna » così spiega la portata degli odierni colloqui fra il ministro del Tesoro e il sig. Schuller: « I colloqui hanno un carattere molto preciso e dei limiti ben determinati. Si tratta di esaminare, da un punto di vista esclusivamente pratico e tecnico, se il progetto del Cancelliere Seipel sia realizzabile o no, e, nel caso lo fosse, quali vantaggi o quali svantaggi, quali impegni e conseguenze deriverebbero all'Italia dalla sua effettuazione. Questo, e non altro, è lo scopo delle conversazioni di Roma. Quindi, è assolutamente ingiustificata l'impazienza di quanti credono all'estero, che alla fine di tali conversazioni sarà dato di conoscere senz'altro se il governo di Roma accetta o respinge l'idea di far vita ad un'unione economica italo-austriaca. »

E la « Tribuna » soggiunge dopo aver rilevato l'errore in cui è caduta la stampa ceco-slovacca parlando di un protettorato italiano sull'Austria:

L'Italia ha così poca voglia di esercitare un protettorato sull'Austria che è perfino molto prudente, cauta e guardianga nella questione dell'unione economica, cui alcune classi politiche finanziarie italiane sarebbero decisamente contrarie. E se è disposta oggi a prendere in attendimento come ed in serena considerazione quest'ordine di problemi da troppo tempo inaciditi in attesa di soluzione, lo fa, non già per proprio disincanto, ma per un sentimento umanitario verso l'Austria che soffre e che non può più sperare di salvarsi da sé.

Cosa dice il delegato austriaco

Il signor Schuller ha fatto alcune dichiarazioni, che però non recano nulla di nuovo. Egli ha detto — in sostanza che in Austria si è apprezzato con soddisfazione e non senza lieta meraviglia l'atteggiamento dell'opinione pubblica italiana, concordemente favorevole all'indipendenza dello Stato austriaco e al suo risorgimento finanziario, ed ha soggiunto: Il problema oggi per l'Austria è principalmente anzi esclusivamente finanziario.

Le voci di concentramenti jugoslavi

Nessuna conferma: l'A. Consi a

ROMA, 28. — In merito alle notizie di una minaccia jugoslava su Klagenfurt, la fonte ufficioso si dichiara che non si ha conferma né della mobilitazione dell'esercito jugoslavo, né di un concentramento ai confini austriaci. Tuttavia si fa notare che la Jugoslavia ha un potente esercito sul piede di guerra e che su tutti i confini tiene un forte nerbo di truppe, più che sufficienti per un'azione come quella tentata a Klagenfurt. Ad ogni modo il Governo italiano, fin dal convegno di Londra, fece sapere, a mezzo dell'on. Schanzer, che non avrebbe mai consentito una occupazione militare o comunque un mutamento dello stato di fatto garantito all'Austria dai trattati e naturalmente ha assicurato e cancelliere Seipel sull'appoggio incondizionato dell'Italia nel caso di un intervento militare di chiechessia ai danni dell'Austria.

Le riparazioni

Il Belgio non è legato alla Francia

Mentre la Commissione delle riparazioni continua le proprie sedute e discussioni, per cercare la possibilità di concludere la questione della moratoria alla Germania riguardo ai pagamenti alle potenze vincitrici, il Belgio fa una dichiarazione che spiega, si fa, la sua attitudine dinanzi al grave e preoccupante problema, ma che sarà letta non senza una qualche sorpresa. Dice sostanzialmente: — Il Belgio, nella questione delle riparazioni, ha le mani libere. Esso si attiene al trattato di Versailles, che ha firmato, e non pensa ad un'azione che non fosse conforme al medesimo. L'opinione pubblica belga considererebbe come mostruosa l'idea di un ravvicinamento franco-tedesco, di cui, lo si capisce, il Belgio sarebbe una delle prime vittime: idea suggerita e diffusa chi sa da chi, la quale però suscita nella stampa francese (e il Belgio lo constata con soddisfazione) viva repulsione e proteste indignate. — D'altra parte (continua la nota diramata del Governo) gli inglesi devono comprendere che la Francia ha ragione di chiedere alcune garanzie da parte di un governo così debole come è il governo tedesco attuale. Il Belgio resta al disopra di tutto, partigiano di un accomodamento di insieme, che comprenda nello stesso tempo il problema delle riparazioni, quello delle sistemazioni dei debiti interalleati, e quello del prestito internazionale che deve rimpetere l'Europa a galla.

In cerca della soluzione

PARIGI, 29. — I membri della Commissione delle riparazioni hanno ripreso oggi nel pomeriggio le loro conversazioni ufficiali, nella speranza di raggiungere una soluzione che permetta di realizzare l'accordo sulla risposta da dare alla domanda di moratoria fatta dalla Germania.

Un incaricato tedesco a Parigi

BERLINO, 28. — Il governo tedesco, in seguito all'invito della Commissione delle riparazioni, ha designato il sig. Schreder segretario di Stato al Ministero degli esteri per recarsi a conferire a Parigi. Egli è provvisto dei poteri necessari ed è accompagnato da Bergmann.

Viviani non si è tirato dalla Slesia delle nazioni

PARIGI, 29. — Una nota dell'« Agenzia Havas » smentisce le voci corse secondo le quali il sig. Viviani avrebbe rassegnato le proprie dimissioni da membro della Commissione francese alla Società delle Nazioni alla quale, invece l'ex-presidente del consiglio continuerà fedelmente a prestare l'opera sua. La nota aggiunge che sono ragioni estranee alla politica e alla Società delle Nazioni quelle che impediscono al sig. Viviani di recarsi a Ginevra nei primi del prossimo settembre. È stato d'altro domanda del sig. Viviani stesso che il governo francese ha accettato di un membro la propria delegazione la quale resta ora così composta: titolare Bourgeois, Viviani e Hanoteux, altri delegati senatori Journelle e Raynal e i deputati Nolemaire e Barthelemy.

Ufficiali francesi arrestati

di tedeschi al confine slesiano BERLINO, 28. sera. — Una commissione di alti ufficiali francesi, incaricata di esaminare la situazione militare al confine polacco tedesco, è stata arretrata ieri dalle autorità tedesche a Rossberg, presso Beuthen, in Alta Slesia, mentre tentava di passare in territorio tedesco. I membri della commissione vennero subito condotti davanti a un giudice inquirente, il quale decise di trattenerli in arresto fino a che non avranno appurate le ragioni del loro tentativo.

Questo fatto ha prodotto molta impressione anche perché, secondo le informazioni di ufficiali dello Stato Maggiore polacco, la commissione francese avrebbe avuto per scopo quello di preparare l'eventuale occupazione dell'Alta Slesia tedesca da parte di truppe polacche, a nome della Francia ed a titolo di sanzioni.

Dimostrazioni ostili nell'Arabia contro l'Inghilterra

LONDRA, 29. — L'« Agenzia Reuter » ha da Bagdad: Il 23 agosto una considerevole folla si riunì dinanzi al palazzo reale per celebrare Re Feisal in occasione dell'anniversario della sua ascesa al trono. Mentre la folla acclamava al Sovrano, giunse al palazzo reale, per presentare anch'egli le sue felicitazioni al Re, l'alto commissario inglese. Alcuni elementi estremisti, appena scortati, cominciarono ad arringare la folla, pronunciando contro il protettorato inglese.

Questo incidente che è sembrato un insulto fatto con proposito deliberato contro l'alto commissario inglese, ha vivamente impressionato Re Feisal, che ha destituito il suo ciambellano, il quale aveva organizzato la dimostrazione popolare dinanzi alla residenza reale. L'incidente è stato tanto più disgraziato in quanto si è verificato nel momento in cui il re Feisal era gravemente indisposto. Infatti, subito dopo aver ricevuto l'alto commissario, egli ha dovuto mettersi a letto e poco dopo è stato sottoposto all'operazione dell'appendicite. I giornali aggiungono che i dimostranti avrebbero accolto l'alto commissario inglese al grido di abbasso il Mandarino inglese. E gli oratori estremisti avrebbero chiesta la soppressione di ogni influenza britannica nelle amministrazioni dello Stato.

Il lutto irlandese per la morte di Collins

DUBLINO, 29. — Michele Collins è stato inumato oggi al cimitero dove riposa Arturo Griffith. In segno di lutto ogni lavoro è stato sospeso oggi a Dublino e durante un'ora in tutto il resto del paese.

Due ore prima della cerimonia, una folla immensa si era raccolta silenziosamente lungo il percorso per fare ala al corteo funebre. Il servizio religioso con la messa solenne di requiem ebbe inizio alle 11 antimeridiane, celebrato dall'arcivescovo di Dublino, Caricala la bara, avvolta nel tricolore irlandese su di un affusto di cannone, il corteo si diresse al cimitero di Glasnewin.

Lungo il percorso si ebbero scene commoventi. La folla sfidò al suono della marcia funebre di Chopin. Le donne inginocchiate recitavano il rosario e gli uomini non potevano trattenere le lacrime.

La grande offensiva turca contro la Grecia

ATENE, 29. — Un comunicato sulla situazione militare del 27 sera dice: la formidabile offensiva nemica iniziata il 28 corrente mese non interrotta nella notte, è continuata durante tutta la giornata di oggi contro il fronte sud dal fiume Hakar ad Hassan. Le forze nemiche attaccanti sono calcolate a dieci divisioni con numerosa artiglieria e abbondanti munizioni. Il combattimento continua.

La « Patria del Friuli » si vende in Grado, al Negozio Emilio Vukolat, Corso Vittorio Emanuele, 9.

Sciopero generale in Francia Tre morti e 36 feriti nei disordini di Le Havre

PARIGI, 28. — Nei conflitti di ieri tra polizia e scioperanti di Le Havre, si ebbero tre morti e 36 feriti, di cui 15 agenti e 22 borghesi. La giornata è trascorsa quietamente, ma sarebbe tuttavia imprudente fare previsioni ottimistiche. I cinquemila scioperanti che si sono riuniti ieri in un bosco dei dintorni di Le Havre, avrebbero manifestato l'intenzione di ricorre alla violenza; ma il Comitato dello sciopero dei metallurgici afferma invece che il movimento conserverà un carattere pacifico.

Il Ministro degli Interni comunica che si stanno facendo tutti gli sforzi per raggiungere una intesa fra i padroni e i metallurgici. Intanto la ripercussione dei disordini di Le Havre si è risentita a Marsiglia, dove parecchi gruppi hanno indetto delle riunioni. Pure a Marsiglia doveva oggi tenersi un comizio dei lavoratori del porto, per decidere se converga o no proclamare lo sciopero di solidarietà.

Questa sera si è radunata la Confederazione generale del lavoro unitaria-comunista, la quale ha deliberato la proclamazione dello sciopero generale di 24 ore per domani. I circoli ufficiali di Parigi considerano con molta tranquillità le conseguenze dell'ordine di sciopero, ritenendo che esso avrà un successo molto parziale. In ogni modo i servizi pubblici e quelli di trasporto funzioneranno come d'ordinario.

Le autorità non hanno ancora impartito ordini alle truppe per la giornata di domani, anche perché si attendono le decisioni della Confederazione del lavoro socialista, la quale delibererà stanotte se aderirà o no alla proclamazione dello sciopero pronunciata dalla Confederazione unitaria-comunista. Si presume però fin da ora, che anch'essa accoglierà la proposta dei comunisti, aderendo allo sciopero. Sembra anzi che un manifesto in tale senso sia già pronto per essere affisso. Solo gli addetti alle poste ed ai telegraf ed servizi di illuminazione pare che non si asterranno dal lavoro. Domani, dunque, la Francia avrà un secondo primo maggio.

Pomeriggio tranquillo a Le Havre

La folla sparò sui cavalli! LE HAVRE, 29. — Il pomeriggio è trascorso tranquillo. Nuovi sforzi sono stati fatti specialmente dai parlamentari della regione per raggiungere un accordo. Durante gli incidenti dell'altra sera sono rimasti uccisi dai proiettili dei dimostranti, 18 cavalli della polizia.

L'ammin. comunale di Milano sriella

ROMA, 28. sera. — Da oggi l'Amministrazione della capitale lombarda è dichiarata sciolta. A commissario regio è stato nominato il gr. uff. avv. Pio Carbonelli, consigliere di Stato. Il Carbonelli è funzionario di alto valore. Nacque a Roma il 29 luglio del 1872 ed entrò nella carriera dell'Amministrazione statale come sostituto procuratore erariale, nel febbraio del 1894. Oggi, il gr. uff. Carbonelli è stato informato della nomina. Il decreto di scioglimento dell'amministrazione comunale di Milano sarà pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale », accompagnato dalla relazione.

CAMBÌ: Amsterdam da 880 a 900 — Belgio, da 167 a 169 — Francia da 173.75 a 176.50 — Londra da 102.50 a 103.25 — Nuova York da 23 a 23.30 — Svizzera da 438 a 443 — Berlino da 1.35 a 1.45 — Bucarest da 17.75 a 18.50 — Praga da 87 a 88 — Ungheria da 1.20 a 1.30 — Vienna da 0.025 a 0.032 — Zagabria da 23.20 a 25.50.

Cronaca Sportiva PRIMI CALCI

« Albatros » batte « Alba »: 3 a 0. La squadra di calcio « Albatros » di S. Gottardo ha battuto in un incontro l'« Alba » di via Ronchi, con tre punti a zero.

La squadra dell'« Albatros » era così composta: Freschi, Bekini, Gori, Gottardo, Molaro, Morandini, Sgobino, Saltarini, Salvini, Romanini, Zarratini.

Le gare aviatorie di Loreto

LORETO, 28. — Ecco il programma delle gare aviatorie che si svolgeranno a Loreto nei giorni 7, 8, 9 e 10 settembre: «Giorno 7, ore ant.: adunata degli apparecchi cocorrenti alle gare; nel pomeriggio nuclei di apparecchi si spingeranno in volo fino verso Macerata per incontrare il corteo proveniente da Roma — Giorno 8, ore 10: benedizione in volo degli aeroplani che prenderanno parte alle gare; ore 16, gare facoltative fra le varie pattuglie; combattimento aereo con foto-mitragliatrici, acrobazie e manovre sul campo di Loreto — Giorno 9, ore 6.30: partenza delle pattuglie per il percorso e ricognizione militare lungo il litorale adriatico per disputarsi la coppa della Madonna di Loreto, istituita dai Ministri della guerra e Marina; Ore 14, esercitazioni di tiro aereo contro palloncini frenati collocati lungo il litorale adriatico e lancio di bombe. — Giorno 10, ore 9: gara aviatoria civile con lancio di messaggi sui triguardi, destinati, con esercizio di amarraggio nelle acque del porto di Ancona; ore 16, esercitazioni sul campo di Loreto, con lancio di messaggi, gara di atterramento. Il giorno 11 avrà luogo la premiazione.

Domenico Del Bianco, gerente respons. «P. Domenico del Bianco e figlio, Udine».

Malattie polmonari RAGGIX. Pneumotorace terapeutico, Siero-vaccino antipneumococcico, Siero di oroscopia, 21 giorni tutti i giorni tranne i venerdì, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Istituto Comunale e Provinciale di Tepp-Wassermann

Fino al 31 agosto è aperto il concorso per titoli e per esami a due posti gratuiti ed uno semigratuito per la provincia di Udine e cinque posti gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine. Le norme che regolano il concorso sono indicate nell'avviso in data 20 luglio 1922 che trovasi esposto nell'albo di ogni Comune della Provincia di Udine.

Municipio di Ampezzo

Consorzio Veterinario-Mandamenti fole di Ampezzo. A tutto 30 settembre 1922 resta aperto il concorso per titolare di questa condotta veterinaria. Il concorso è per titoli. Stipendio lire 3000 — in corso di approvazione stipendio lire 6000 indennità per mezzo di trasporto lire 2000 due indennità temporanee di caro viveri quattro aumenti quinquennali del decimo dello stipendio. Per informazioni sul concorso, rivolgersi al municipio di Ampezzo.

Il Sindaco Candotti

Oggi alle 12.30 dopo brevissimi giorni di esistenza, si è spento il caro angioletto

Bruno Francescatto

I genitori Ferruccio e Ida Merluzzi, i fratelli Mario, Aldo e Diego, la nonna ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Udine li 28 agosto 1922. Vale Palmanova.

Ringraziamento. La Famiglia del cav. Enore Tosi ed i parenti tutti ringraziano commossi della dimostrazione di affetto e della larga partecipazione al loro dolore, che la popolazione del Comune di Treppo Carnico dimostrò in occasione dei funerali del loro caro esilinto

TOSI ERIBERTO

rendendo più solenne la mesta cerimonia. Rappresentante Depositario CESARE S. JOCCIMARR - UDINE

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varil cent. 10 — Commercial cent. 15 (Minimo 20 parole) Domande d'impiego

DATORI di lavoro. Assunsi tenuta libri paga infortuni. Compilazione tessere vecchia e disoccupazione multi pratese. Buttignò Via Gernaia 61. Udine. RAPPRESENTANTE migliori marche macchine scrivere, cucire, maglierie, armerie, bicicletta, moto, cicolette, prezzi di concorrenza rate e contanti. Casseforti con accessori di ricambio. Villalta 41.

Fitti

AFFITTASI in Reana, vicinanza fermata tramvia, casa civile con orto. Rivolgarsi notaio Tassinari a Tarcento.

VASTO MAGAZZINO affittasi per 1 settembre fuori Porto Grizzano, cortile cittadino adatto deposito legnami ecc. Rivolgarsi Dorta, viale Stazione N. 31.

Commerciali

BAR vendo mobilio per impianto bar composto di un banco, una scassia, una biscottiera, un banco per cassiera. Rivolgerti Torossi, via Villalta, 13.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acid di 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistarsi. Adriano Tamburlini. Udine. Viale Diodo.

MOBILI a buon mercato — Angelo Ferrario — Udine — Viale Stazione 3. (interno Magazzini Leskovic).

UFFICIO Tecnico delle Stime Spivach Friulano, geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilevi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denunce di successioni.

VILLA LOREDANA Lido Quattro Fontane affittansi camere ammobiliate settembre-ottobre prezzi dimezzati.

Gli acquistati dalle grandi Case assicurano i migliori prezzi, le maggiori garanzie e le migliori qualità.

L'OPPENHEIMER CASING CO. di CHICAGO

la più importante produttrice di BUDELLA SALATE offre tutte le garanzie e tutte le convenienze. — Contini arrivi di Bu cilla di Manzo; di Maiale, di Montone. — Ufficio in GENOVA.

NELLO BARTOLINI - Via Carloni, N. 43 - Telefono 41-33 - Recupero e Deposito: DARSENA 5

MONTECATINI

Viali della Pace HOTEL GALIMBERTI e TAMERICI (Bianchi) Posizione incantevole in villa in una stabilimento cura - Conforto modo no - Prezzi di speciale favore - Ambiente e cucina VENETA.

VENDESI villa signorile con terreno fabbricato rubico e cava pietra. Tarcento, oltre Torre. Rivolgerti notaio dott. Burtini, Tarcento.

LEZIONI. PREPARAZIONE esami autunnali scuola tecnica, computisteria, calligrafia disegno. Scrivere Cassella 1792. Unione Pubblicità Udine.

VENDESI causa cambio residenza casa civile nuova 25 ambienti, bagno, acqua elettrica, granaio, terrazzo, garage, vaste adiacenze cortile, giardino frutteto. Stazione ferroviaria. Prop. Candiani. Pasion Schiavonego, Udine.



OLIO BERIO



Esposizione Mondiale Fratelli Berio ONEGLIA Rappresentante Depositario CESARE S. JOCCIMARR - UDINE

CAPPELLERIA UGO RONCHI Via Palladio - UDINE - Via Bartolini 2 Prezzi Modicissimi

Dott. A. FERUGLIO-TININ Specialista Malattie del bambino. Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Visite dalle 10-13 e 14-16. Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N.26 p. 1

ANTONIO LENSÀ Commercio derrate alimentari - INGROSSO e DETTAGLIO - Depositi: Baccalà, Olli, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare. UDINE: Via Grazzano 78 Telefono N. 355

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI per chirurgia - ginecologia - estetica Ambulat. dall'1 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via Tr. pp. N. 12

Gli acquistati dalle grandi Case assicurano i migliori prezzi, le maggiori garanzie e le migliori qualità. L'OPPENHEIMER CASING CO. di CHICAGO

MONTECATINI Viali della Pace HOTEL GALIMBERTI e TAMERICI (Bianchi) Posizione incantevole in villa in una stabilimento cura - Conforto modo no - Prezzi di speciale favore - Ambiente e cucina VENETA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 8.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.
 Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO (10: facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VIL-

LA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omni. 7.0 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omni. 22.40 - dir. 1.15.
 Il treno dell'19.25 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19.

acc. 23.20.
A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.
Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.05 - 19.55.
A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativo).
A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.
A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.
Servizi Automobilistici
 D. PORDENONE per MONTERE. E MANIACO 8.16
 D. PORDENONE per PORDENONE. 11.15 - 13 - 14.20 - 16.40 - 19
Linea Udine-Castione-Pozzania-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.
Linea Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bortolo-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassona
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassona 12.10.
 Partenze da Talmassona ore 12.55 - Arrivo a Udine ore 14.

cezione della linea Udine-Lestizza-Talmassona.
Linea automobilistica
Telussimo-Tarcento-Vedronza
 Tarcento-Tarcento: Ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.
 Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
 Tarcento-Vedronza: 6.30 - 14.
 Vedronza-Tarcento: 7.10 - 17.
I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCianti che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli reclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla **Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio** (Udine, via della Posta). Ottengono lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

Ai primi di settembre si apriranno in Gemona ex negozio Stroili

I grandi Magazzini Tessuti al Popolo

con vendita al dettaglio e all'ingrosso

Riccio assortimento in tutti gli articoli di cotone, lana, lino, seta, lane da materassi, e mobili

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Prima di fare i vostri acquisti visitate i grandi magazzini al Popolo.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali Italiani
 Sede di MILANO
Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIA - CENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Passo	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Messaggero	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Riv. Agr. Polesana	bi-m.
Cagliari	Bozner Nachrichten	quot.	Sassari	Nuova Sardegna
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Savona	Cittadino
Cagliari	Risveglio dell'Isola	quot.	Spezia	Avvenire
Cagliari	Corriere Sardegna	quot.	Spezia	Popolo
Cagliari	Il Sole	quot.	Torino	Stampa
Cagliari	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Gazz. del Popolo
Cagliari	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Momento
Cagliari	La Sicilia	quot.	Torino	Libertà
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Trento	Nuovo Trentino
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Popolo Trentino
Como	L'Ordine	quot.	Trento	Voce del Popolo
Como	L'Ordine della Dom.	sett.	Trento	Il Popolo di G. Ballisti
Como	Eco della Trevez	sett.	Triviso	Risorgimento
Como	Eco del Lario	sett.	Triviso	Vita del Popolo
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Triviso	Riscossa
Firenze	Nazione	quot.	Triviso	Gazzetta del Contadino
Firenze	Nuovo Giornale	quot.	Triviso	Il Popolo della Marca
Firenze	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Piccolo
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo della Sera
Genova	Lavoro	quot.	Udine	Patrig del Friuli
Genova	Cittadino	quot.	Udine	Il Friuli
Genova	Amico delle Famiglie	q.	Venezia	Bandiera Bianca
Genova	Successo	quot.	Venezia	Gazzettino
Merano	Sig. Tiroler Landeszeitung	q.	Venezia	Gazzetta di Venezia
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino Illustrato
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Sior Tonin Bena Grazia
Milano	Sole	quot.	Venezia	L'Aurora
Milano	Organizzaz. Econ.	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza
Milano	Guerra Meschino	sett.	Vicenza	Corriere Vicentino
Milano	In Tramway	sett.	Vicenza	Popolo
Napoli	Mattino	quot.	Verona	El Visentin
Napoli	Roma	quot.	Verona	Il Domani d'Italia
Napoli	Giorno	quot.		
Napoli	Don Marzio	quot.		
Napoli	Corriere di Napoli	quot.		
Napoli	Sei e Venticinque	bisett.		
Padova	Prov. di Padova	quot.		
Padova	Il Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
Pavia	Gazzetta Commer.	bisett.		
Pavia	Provincia Pavese	bisett.		
Pavia	Equilla	sett.		
Pavia	Popolo	sett.		
Piacenza	Libertà	quot.		
Piacenza	Nuovo Giornale	quot.		
Rapallo	Il Mare	sett.		
Ravenna	Corriere di Romagna	q.		
Rimini	Ausa	sett.		
Roma	Messaggero	quot.		

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA
 che si pubblicano in Svizzera
 (prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
Chiasso	Popolo e Libertà	quot.
Locarno	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
Lugano	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Lugano	Gazzetta Ticinese	quot.
Lugano	Lista dei Forestieri	sett.
Ginevra	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del Commercio	quot.

Tassa sulla Pubblicità
 Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguita basì:
 Se l'avviso non supera le L. 10, L. -10
 Se supera le L. 10 e non le L. 50, L. -25
 Se supera le L. 50 e non le L. 100, L. -50
 Se supera le L. 100 e non le L. 250, L. -100
 Se supera le L. 250 e non le L. 500, L. -150
 Se supera le L. 500 e non le L. 1000, L. -200
 Se supera le L. 1000, L. -250
 p. ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa

Per tutte le scuole e classi

TESTI SCOLASTICI

ALLA

Libreria BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

qualsiasi tipo
e genere
di

MOBILI

di buon gusto
ben lavorati
e garantiti

TAPPEZZERIE IN GENERE
si acquistano convenientemente al

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Accurata lavorazione propria con garanzia di

Ottomane Meccaniche

anche su ordinazione

Deposito Tralacci della Tessitura E CRIPPA - con vendita all'ingrosso a prezzi di fabbrica